



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

SCHEDA INTERVENTO A REGIA GAL		Approvata con Deliberazione del Consiglio Direttivo del GAL n. 12 del 20/06/2011
<i>Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 – Asse 4 LEADER</i>		
 2. GAL Prealpi e Dolomiti		
<i>Programma di Sviluppo Locale PRE.D.I.R.E. “Prealpi e Dolomiti per l’Innovazione e il Rilancio dell’Economia”</i>		
Tema centrale	<i>1</i>	<i>Competitività</i>
Linea strategica	<i>1</i>	<i>Azioni a favore della competitività economica del territorio e delle imprese</i>
MISURA	313	<i>Incentivazione delle attività turistiche</i>
AZIONE	2	<i>Accoglienza</i>

1. DESCRIZIONE DELL’AZIONE

1.1 Descrizione generale

Con la finalità di creare le condizioni di contesto per lo sviluppo di una domanda turistica di qualità, l’azione sostiene la realizzazione e/o l’adeguamento di piccole strutture e infrastrutture, a carattere collettivo, finalizzate alla costituzione di punti di accesso, accoglienza e informazione sull’area e sui suoi percorsi di turismo rurale.

L’azione intende così qualificare il sistema complessivo di visita al territorio GAL, migliorandone la fruibilità e al contempo valorizzando le risorse turistiche dell’area. Il territorio dispone infatti di luoghi e beni di elevato interesse storico, artistico e naturalistico, che – se adeguatamente promossi e valorizzati mediante adeguati sistemi di visita (itinerari e percorsi, punti informativi, punti di accesso e accoglienza, strutture ricettive) e opportune azioni di informazione e commercializzazione – possono innescare un importante processo di sviluppo locale.

In tale contesto, nel quale – nonostante la ricchezza delle risorse – stenta ancora a svilupparsi in modo significativo il settore turistico, il GAL, coordinando e rendendo tra loro sinergici gli interventi previsti dalle Azioni 1, 2, 3 e 4 della Misura 313 “Incentivazione delle attività turistiche”, intende incidere sull’economia del territorio.

In linea con quanto previsto dal PSL PRE.D.I.R.E., la presente Misura viene attuata con procedura a regia al fine di garantire la realizzazione di interventi coerenti, integrati, coordinati tra loro e rispetto a quanto già realizzato, in corso di realizzazione o in programmazione nel territorio.

La scelta dei beneficiari predeterminati nella presente Scheda, effettuata previa concertazione con i potenziali beneficiari della Misura, è motivata dall’ampia valenza pubblica degli interventi da questi programmati e dalla sinergia e integrazione dei punti di accoglienza qui previsti con le caratteristiche e gli elementi di attrattività del territorio del GAL, con gli altri punti di accoglienza già presenti o in fase di realizzazione, nonché con gli itinerari pre-esistenti o in corso di realizzazione nell’ambito dell’Azione 1 della Misura 313. Inoltre, l’intervento nel Comune di Ponte nelle Alpi si colloca in un punto di ingresso strategico al territorio del GAL, nelle vicinanze del casello autostradale, mentre il punto di accoglienza che verrà realizzato nel Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi si trova presso l’accesso turistico di maggior importanza nel contesto del vasto territorio sovra comunale che esso ricomprende.

Viene così salvaguardato l’interesse collettivo di razionalizzazione dell’uso delle risorse pubbliche e di coerenza nella programmazione dello sviluppo locale, in particolar modo dello sviluppo turistico.

1.2 Obiettivi

In relazione all’obiettivo specifico del PSR per il Veneto 2007-2013 “3.2 *Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali*”, l’azione mira a potenziare le infrastrutture di accoglienza e informazione turistica.

Si punta in tal modo al miglioramento della qualità dell’offerta turistica locale, rendendo la stessa più visibile e qualificando le modalità di visita dei turisti al territorio.

L’azione intende così contribuire alla competitività e allo sviluppo sostenibile dell’area GAL, sviluppando il potenziale di crescita del territorio nel settore turistico.

1.3 Ambito territoriale di applicazione

Si applica su tutto il territorio del GAL Prealpi e Dolomiti che comprende i seguenti 26 Comuni della Provincia di Belluno: Belluno, Ponte nelle Alpi, Chies d’Alpago, Farra d’Alpago, Pieve D’Alpago, Puos d’Alpago, Tambre, Lentiai, Limana, Mel, Sedico, Sospirolo, Trichiana, Alano di Piave, Arsiè, Cesiomaggiore, Feltre, Fonzaso, Lamon, Pedavena, Quero, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Seren del Grappa, Sovramonte, Vas.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 Soggetti richiedenti

1. Comune di Ponte nelle Alpi, con sede in fraz. Cadola, 52/a – 32014 Ponte nelle Alpi (BL), C.F./P.I. 00194880258
2. Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, con sede in P.le Zancanaro, 1 – 32032 Feltre (BL), P.I. 00846670255

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1	Gli Enti locali territoriali ammissibili sono: Comuni, Province, Comunità montane e altri Enti locali ai sensi del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267, articolo 2, comma 1.
2	L’Ente Parco ammissibile è il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, istituito con D.P.R. del 12 luglio 1993.
3	Competenza territoriale sull’area interessata dall’intervento

4	Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime <i>de minimis</i> ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006
---	--

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 Tipo di interventi

1	Realizzazione e/o adeguamento di piccole strutture e infrastrutture.
---	--

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

1	Intervento interamente ricadente nel territorio di competenza del soggetto richiedente.
2	Gli interventi devono avere carattere collettivo.
3	Gli interventi devono essere finalizzati esclusivamente alla costituzione di punti di <ul style="list-style-type: none"> - accesso - accoglienza - informazione sulle aree rurali e relativi percorsi di turismo rurale.
4	Integrazione e coerenza con le azioni promosse dalla Regione nel settore del turismo e del turismo rurale.
5	Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in beni non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.
6	Presentazione di una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico qualificato, che dovrà indicare: <ol style="list-style-type: none"> a) obiettivi specifici dell'intervento anche in relazione agli obiettivi/linee strategiche del PSL e allo scopo collettivo di valorizzazione territoriale perseguito; b) descrizione e motivazioni dell'intervento, anche in relazione alle esigenze di complementarietà, integrazione e coordinamento dell'intervento con le correlate iniziative complessivamente promosse nell'ambito della pianificazione regionale, territoriale e settoriale e di quella locale; c) collegamenti e sinergie con altre Misure e/o Azioni del PSL; d) crono-programma delle attività/operazioni; e) modalità di gestione dei punti di accesso/accolgenza/informazione, finalizzata a garantire la funzionalità e la fruibilità dell'intervento durante il periodo vincolativo previsto al punto 2.6 – <i>Stabilità delle operazioni</i>, del documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche ed integrazioni); f) piano finanziario delle spese unitamente, ove necessario in relazione alla tipologia di intervento da attuare, ad una scheda riassuntiva del piano di gestione economica; g) giustificazione circa l'effettiva cantierabilità dell'intervento; h) progetto esecutivo dell'intervento e relativi elaborati grafici alle opportune scale di dettaglio con evidenziazione dello stato di fatto e di progetto; i) relazioni specialistiche, studi ed indagini preliminari necessari.

3.3 Impegni e prescrizioni operative

1	Obbligo di gestione degli interventi realizzati secondo le modalità previste nella relazione tecnica allegata alla domanda di aiuto, per l'intero periodo, con riferimento a quanto previsto al punto 2.6 – <i>Stabilità delle operazioni</i> e 2.7 – <i>Variabilità del soggetto beneficiario</i> del documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche ed integrazioni).
2	Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi ...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del

	PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalle apposite “Linee guida per l’informazione e l’utilizzo dei loghi” approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 – 2013 > Informazione e pubblicità). È obbligatorio l’inserimento del marchio turistico regionale, di cui al paragrafo 9 del citato Decreto n. 13/2009.
3	La quota di spesa a carico del beneficiario per la realizzazione degli interventi non potrà derivare da sponsorizzazioni.

3.4 Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
1 - Realizzazione e/o adeguamento di piccole strutture e infrastrutture	a- Investimenti fissi e mobili
	b- Acquisto dotazioni necessarie
Spese generali	Sono ammissibili, nei limiti e condizioni previsti dal documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche e integrazioni, paragrafo 5.3.2)

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo totale di spesa

L’importo totale di spesa pubblica a disposizione per la realizzazione della presente azione è pari a 202.009,62 € così suddivisa:

Beneficiario	C.F. o P.I.	Spesa pubblica
Comune di Ponte nelle Alpi	C.F./P.I. 00194880258	162.009,62 €
Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi	P.I. 00846670255	40.000,00 €

4.2 Livello ed entità dell’aiuto

Il livello di aiuto è pari al 50% della spesa ammissibile, per progetti di spesa ammissibile massima di 400.000,00 euro.

Agli aiuti previsti a favore dei richiedenti ad esso assoggettati, si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

4.3 Limiti di intervento e di spesa

Il limite massimo di spesa ammissibile per i singoli progetti è il seguente:

Beneficiario	Limite massimo di spesa ammissibile
Comune di Ponte nelle Alpi	324.019,24
Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi	80.000,00 €

4.4 Termini e scadenze per l’esecuzione degli interventi

Gli interventi devono essere conclusi entro il termine di 18 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURV del decreto di finanziabilità della operazione.

5. DOMANDA DI AIUTO

5.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA Sportello Unico Agricolo di Belluno entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente scheda intervento a regia GAL all'Albo della Provincia di Belluno, con allegata la documentazione elencata al successivo paragrafo 5.2.

5.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1	Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.
2	Copia del provvedimento che approva la presentazione della domanda.
3	Copia del titolo attestante la piena disponibilità delle superfici e degli immobili oggetto di intervento per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dal punto 2.6 – <i>Stabilità delle operazioni</i> del documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche ed integrazioni).
4	Autorizzazione del concedente nel caso di interventi da realizzare su superfici o immobili non nella piena disponibilità.
5	Relazione tecnica sottoscritta da un tecnico qualificato
6	Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche e integrazioni), unitamente agli atti progettuali.
7	Permesso di costruire, ove previsto, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrato entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune.
8	Dichiarazione di inizio attività (DIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.
9	Relazione di valutazione di incidenza del progetto, secondo la procedura prevista dalla DGR 10 ottobre 2006 n. 3173, qualora gli interventi ricadano all'interno delle zone speciali di conservazione o dei siti di importanza comunitaria od interferenti con esse – definite ai sensi delle Dir. 79/409/CEE e Dir. 92/43/CEE – riportate dalla cartografia allegata alle deliberazioni della Giunta Regionale 21 febbraio 2003, nn. 448 e 449. Se le opere oggetto di domanda non sono assoggettate a tale normativa, dichiarazione del tecnico che attesta tale condizione. La relazione di valutazione di incidenza non è richiesta qualora sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi ed autorizzazioni allegati alla domanda di partecipazione alla presente misura.
10	Nel caso l'intervento ricada in area parco: nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio-assenso, rilasciato dall'ente parco ai sensi dell'art. 13 della legge 394/91. Tale documento non è richiesto qualora sia già stato presentato ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi ed autorizzazioni allegati alla domanda di partecipazione alla presente misura.

6. DOMANDA DI PAGAMENTO

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione elencata al successivo paragrafo 6.2.

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile a ogni singolo soggetto beneficiario le modalità e i termini per l'erogazione dell'aiuto.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA).
2	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, estratti conto bancari o postali...).
3	Consuntivo dei lavori eseguiti, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti che descriva fasi e modalità di esecuzione dell'intervento e il conseguimento degli obiettivi previsti.
4	Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ...).

7. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

La presente scheda intervento a regia GAL può essere scaricata dal seguente sito internet:
www.gal2.it – sezione “Bandi”

Per informazioni, è possibile contattare il GAL Prealpi e Dolomiti ai seguenti recapiti:

GAL Prealpi e Dolomiti
Piazza della Vittoria, 21
32036 Sedico (BL)
Tel. 0437-838586
Fax 0437-443916
e-mail: info@gal2.it

nei seguenti orari:

dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

8. ALLEGATI TECNICI

A – Scheda Progetto

SCHEDA PROGETTO



Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 - Asse 4 LEADER

Programma di Sviluppo Locale PRE.D.I.R.E. “Prealpi e Dolomiti per l’Innovazione e il Rilancio dell’Economia”

Misura 313 “Incentivazione delle attività turistiche”

Azione 2 “Accoglienza”

Approvata con Deliberazione del Consiglio Direttivo del GAL Prealpi e Dolomiti **n. 12 del 20/06/2011**

Allegato Tecnico A alla Scheda intervento a regia GAL della Misura 313 “Incentivazione delle attività turistiche” Azione 2 “Accoglienza”

Contesto di riferimento

L’azione si inserisce in un quadro programmatico del GAL Prealpi e Dolomiti che prevede l’attuazione di una serie di iniziative tra loro integrate, finalizzate a migliorare le prospettive economiche locali nel settore turistico e, di riflesso, a migliorare la competitività economica del sistema locale e a innalzare la qualità della vita dei cittadini.

Tali interventi combinano diversificazione, creazione e consolidamento di imprese nel settore della ricettività (si vedano, a tal proposito, gli interventi previsti per le Misure 311 “Diversificazione in attività non agricole” e 312 “Creazione e sviluppo di microimprese”), investimenti per il paesaggio e il patrimonio culturale (Misura 323/a “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”, ma anche Misura 227 “Investimenti forestali non produttivi”), miglioramento del sistema infrastrutturale, di servizi e di promozione/commercializzazione di supporto al settore turistico (Misura 313 “Incentivazione delle attività turistiche”).

Proprio nell’ambito di quest’ultima Misura, si inseriscono una serie di interventi che il GAL intende portare avanti in forma sinergica, strettamente interconnessa e funzionale, con attenzione specifica a quanto nel territorio è già stato realizzato, è in corso di realizzazione o in programmazione nel campo dell’accoglienza e della promozione turistica.

Nello specifico, attraverso l’Azione 2 “Accoglienza” della Misura 313, si intendono realizzare e/o adeguare piccole strutture e infrastrutture del territorio GAL, da adibire a punti di accoglienza o punti di informazione turistica. Tali infrastrutture dovranno essere funzionali alla fruizione dei luoghi di interesse turistico del territorio e/o degli itinerari e percorsi turistici esistenti o in corso di realizzazione, ai quali fa riferimento la Misura 313 Azione 1 “Itinerari e certificazione”. L’Azione “Accoglienza” è inoltre propedeutica alla realizzazione di successivi interventi di promozione, commercializzazione, informazione, finanziati dalle Azioni 3 e 4 della Misura 313.

Obiettivi dell’Azione

Nel contesto sopra richiamato, e in riferimento agli obiettivi generali già descritti dalla Scheda di Intervento a Regia GAL, il GAL Prealpi e Dolomiti ha individuato ulteriori 2 progetti di intervento

da realizzare nell'ambito della Misura 313 Azione 2 "Accoglienza", i quali nel complesso contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici, anche con riferimento a quanto previsto per la Misura 313 dal PSR Veneto 2007-2013:

- *Promuovere, potenziare e migliorare sul piano qualitativo l'offerta turistica nell'area rurale GAL;*
- *potenziare i servizi e le infrastrutture che qualificano l'accesso dei turisti alle aree di maggior interesse storico, naturalistico, culturale-artistico del territorio;*
- *creare "portali di accesso" a luoghi, percorsi e itinerari di interesse turistico, aumentando in tal modo la visibilità e la capacità attrattiva di questi ultimi;*
- *favorire la diversificazione dell'offerta turistica, integrando i settori tradizionali (città d'arte, montagna invernale, ecc...) con un settore emergente nell'area GAL qual è quello del "turismo rurale", legato all'enogastronomia, agli aspetti culturali, al benessere, ecc., in un'ottica di sostenibilità;*
- *diversificare e potenziare le opportunità di sviluppo locale.*

Gli interventi individuati nell'ambito della Misura 313 Azione 2 "Accoglienza" sono coerenti con le azioni promosse dalla Regione nel settore del turismo e del turismo rurale in special modo. Si richiama in particolare la coerenza con il Programma Triennale di Sviluppo dei Sistemi Turistici Locali (DGR 45 del 31/03/2009). La presente azione cerca nello specifico di cogliere le opportunità delineate da tale Programma per la montagna: oltre alla presenza di attrattive naturalistiche uniche (Dolomiti Patrimonio dell'Umanità Unesco), l'esistenza di un interesse sempre più diffuso, nel mercato turistico, per la pratica di attività all'aria aperta a contatto con la natura e, più in generale, l'evoluzione delle motivazioni, dei gusti, delle modalità di acquisto e consumo dei turisti.

Progetti di intervento

1. Punto di accoglienza e informazione presso il parco cittadino "Casa Rossa".

Soggetto beneficiario: Comune di Ponte nelle Alpi

L'obiettivo dell'intervento è quello di realizzare un nuovo punto di accoglienza e informazione sulle aree rurali del territorio comunale posto nelle adiacenze della statale "di Alemagna" facilmente accessibile a tutti i possibili fruitori in quanto posto in posizione strategica e molto evidente lungo la strada che porta in Cadore e a Belluno.

L'intervento rappresenta un primo stralcio funzionale all'interno di un progetto più articolato inerente la realizzazione del parco cittadino "Casa Rossa"; esso consisterà nella realizzazione di un primo blocco nel quale troveranno sistemazione un ufficio per l'accoglienza ed una sala polifunzionale attrezzata per esposizioni e incontri illustrativi del territorio, delle opportunità dei percorsi oltre ai servizi igienici.

2. Terrazza turistica: punto informazioni di Pian Falcina

Soggetto beneficiario: Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi

Il Piano per il Parco approvato con Delibera del Consiglio Regionale del Veneto n. 60 del 15/11/2000 individua la Valle del Mis come l'accesso turistico di maggiore importanza all'interno del Parco e individua quali azioni prioritarie da intraprendere – tra le altre – l'apertura di un punto informazioni a Pian Falcina, nel quale fornire opportunità conoscitive sulla realtà del Parco. L'area di Pian Falcina, in Comune di Sospirolo, rappresenta infatti, nel contesto della Valle del Mis, il sito più idoneo alla promozione economico e sociale della Valle. L'area, aperta e pianeggiante, è di proprietà dell'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, ed è agevolmente raggiungibile con autoveicoli, rappresentando un comodo accesso al lago; in essa si concentra da anni un gran numero di turisti, soprattutto in estate.

Per risolvere le conseguenze derivanti dal considerevole flusso turistico estivo e regolare gli accessi all'area, e per dare attuazione a quanto previsto dal Piano per il Parco, l'Ente Parco ha già concluso un primo stralcio di interventi, i quali rispondono alle esigenze e alla vocazione ricettiva dell'area.

In particolare sono stati realizzati:

- un'area a parcheggio;
- un'area da destinarsi a sosta dei camper;
- n. 3 bungalow (in fase di realizzazione);
- un punto ristoro e polo per la promozione delle attività didattiche;
- un edificio servizi del Parco.

Ora, per rendere completamente fruibile l'area e dare completa attuazione a quanto previsto dal Piano per il Parco è necessario dotare l'intero complesso di Pian Falcina di un idoneo punto informazioni all'aperto, che riassume le informazioni relative sia all'ambito di Pian Falcina che alle altre emergenze turistiche e naturalistiche della Valle del Mis. Da Pian Falcina si diramano infatti interessanti percorsi, già oggetto di interventi da parte dell'Ente Parco.

L'intervento previsto dalla presente Scheda Progetto consiste in particolare nella realizzazione di un punto informazioni costituito da una terrazza panoramica, della superficie di circa 100 mq, in appoggio sui tre lati all'esistente struttura denominata "Edificio servizi del Parco" che si affaccerà sia sul complesso turistico di Pian Falcina che sul lago del Mis.